

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Genova
(Il parco del Beigua)

L'anello del Faiallo – Monte Argentea

Percorsi a mezza costa con panorami estesissimi



Sviluppo: Passo del Faiallo – Passo della Gava – Rifugio Argentea – Passo del Faiallo

Dislivello: 500 m

Lunghezza: 11,4 Km

Difficoltà: E

Ore di marcia: 4h 00'

Periodi consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: in auto si esce al casello autostradale A10 di Genova Prà, dove si prosegue per Voltri e da qui sulla strada statale del Passo del Turchino. Da quest'ultima località si prende la provinciale per il Passo del Faiallo. Il valico è raggiungibile anche da Masone, via Passo del Turchino, e da Urbe.

Questo straordinario percorso ha una peculiarità: senza salire nelle conosciute vette del gruppo del Beigua (Monte Reixa – Rocca Vaccaria – Monte Argentea), percorse dall'Alta Via dei Monti Liguri, si compie un anello a mezza costa su questi monti, senza privarsi dei straordinari panorami offerti dalla zona sulle due riviere liguri e oltre.

Partendo dal Passo del Faiallo si scende al Passo della Gava, punto di intersezione tra numerosi itinerari, e si risale lungo un sentiero che passa a mezza costa sotto le cime occidentali del Beigua, fino a risalire al Rifugio Argentea, a due passi dall'omonima vetta.

Da qui si ritorna indietro, sempre a mezza costa, sul versante padano di questi monti, fino a ritornare al Passo del Faiallo, lungo sentieri meno battuti.

Il risultato è un anello con un dislivello non eccessivo, con salita graduale e con visuali che nelle giornate più limpide spaziano a 360° su tutti i versanti.

Partiamo dal **Passo del Faiallo** (1055 m), nei pressi del rifugio – ristorante, dove imbocchiamo il sentiero contrassegnato da un quadrato rosso vuoto e due pallini rossi. Questo tracciato porta verso un area prativa a ridosso della struttura, dove si diramano i sentieri per il Monte Reixa e quello a mezza costa per il rifugio Argentea, che percorreremo al ritorno. Noi continuiamo a seguire i due segnavia, che portano verso il punto panoramico. Dopo una decina di minuti giungiamo a questo straordinario terrazzo panoramico sul genovesato e la Riviera di Levante.

Iniziamo a scendere ora sul versante orientale del Monte Reixa, eseguendo una sorta di L. Questa discesa, a tratti accidentata, è uno straordinario percorso geologico, dove troviamo la caratteristica roccia ofiolitica color turchese del Gruppo di Voltri.

La discesa di tanto in tanto lascia spazio a qualche tratto in piano, in una zona caratterizzata da prati e alberi di nocciolo, con rocce affioranti di serpentino. Stupende le visuali sul genovesato e la Riviera di Levante (foto).

Più avanti troviamo il bivio per Fabbriche, dove si stacca il sentiero col quadrato rosso vuoto. Ora seguiamo unicamente il segnavia con due pallini rossi, fino al Passo della Gava.

La discesa diventa a tratti accidentata, con alcuni tornanti ad addolcire il dislivello, fino a giungere al bivio con il Rifugio Saiardo (che eviteremo).

Poco dopo si arriva all'ampia insellatura del **Passo della Gava** (752 m – 1h di cammino dal Faiallo). Questa zona si trova in un punto strategico del Parco del Beigua, tra la Val Cerusa e la Val Lerone, tra il Monte Reixa e il Monte Tardia. Qui possiamo individuare il punto d'inizio della catena montuosa della Riviera di Ponente. Proprio su questa costa si apre ora il panorama.

Un cartello del parco individua quelli che sono gli itinerari presenti in zona, tra cui il nostro, contrassegnato da tre pallini rossi disposti a triangolo.

Poco sotto troviamo il Rifugio Gava, mentre noi iniziamo a salire di quota lungo un sentiero invaso dall'erba, evidenziato in più punti dal segnavia, per non perdere la traccia.

Dopo un tratto pietroso e in mezzo alla vegetazione, il sentiero piega verso nord e raccoglie il tracciato proveniente dal sottostante rifugio. Superato un ruscello, arriviamo alla fonte Leone, posto alle sorgenti dell'omonimo torrente.

Si prosegue sotto la linea di spartiacque, superando il bivio per la Cima Vaccaria (segnavia V) e il Rio Garduin. Poco oltre troviamo il bivio per il grazioso Rifugio Buniccu, distante poche decine di metri da qui. Il riparo dei pastori è aperto, e disponibile in caso di maltempo.

Continuiamo in graduale salita su una traccia più evidente di sentiero, che propone un panorama via via più ampio su entrambe le riviere, nel punto dove lo spartiacque ligure-padano tocca il punto più vicino alla costa.

Superiamo un tratto roccioso, prima di raggiungere il bivio per il Passo Crocetta, che eviteremo, per seguire fedelmente il nostro segnavia.

Il tracciato torna ad essere più accidentato, senza presentare comunque grosse difficoltà, salendo gradualmente di quota fino al Monte Argentea, ormai visibile di fronte a noi.

A seguire troviamo il collegamento col sentiero A, che si sviluppa parallelamente al nostro percorso, ma a un livello più basso.

Successivamente troviamo il Rifugio Fasciun, altro riparo in pietra dei pastori, posto poco sotto quota mille metri, con accanto l'omonima fonte. Da qui il sentiero piega improvvisamente verso nord, e risale la zona prativa di Pian di Lerca, dove sulla sommità sorge il **Rifugio Argentea** (1088 m – 2h 45' di cammino dal Faiallo). Lo stesso è normalmente aperto nei week end estivi, mentre nelle altre giornate è accessibile chiedendo l'accesso al CAI di Arenzano. La zona esterna è dotata comunque di un riparo e di un'ampia area pic-nic con tavoli e panche. Poco sotto troviamo allo stesso livello d'altezza la cima del Monte Argentea (1086 m), raggiungibile con pochi minuti di cammino.

Ritorniamo indietro verso il Passo del Faiallo, percorrendo un breve tratto dell'Alta Via dei Monti Liguri, che abbandoneremo al primo bivio, per imboccare in discesa sulla sinistra uno sterrato con segnavia a tre pallini gialli disposti a triangolo.

Più avanti evitiamo un tornante con un taglio in mezzo ai prati, per poi ritornare sullo sterrato precedente, che supera alcuni boschetti di castagno e faggio.

Successivamente il tracciato con i tre pallini scende a sinistra in mezzo al bosco, mentre noi prendiamo un nuovo tracciato da poco segnalato con linee gialle, in alcuni tratti evidenziato con del nastro adesivo dello stesso colore. Alcuni cartelli indicano la destinazione verso Faiallo – Cian de Toe. Questo tracciato si sviluppa interamente nel bosco sotto il Monte Reixa, e ha il pregio di mantenere la quota, diversamente dal sentiero contrassegnato con i tre pallini gialli, che effettua un inutile discesa verso Casa Tassara, con successiva risalita al Faiallo.

Incrociata l'Alta Via che scende dal sovrastante Monte Reixa, continuiamo dritti sul nuovo itinerario che risale di quota, e scende successivamente verso il prato adiacente il rifugio del **Passo del Faiallo**, dove termina il nostro panoramico anello.

Un consiglio: volendo iniziare l'anello dal punto più basso, il Passo della Gava, si può raggiungere questa località da Arenzano, con circa 2h 15' di cammino.

Riferimento cartografico: carta FIE – EDM SV1 Arenzano, Cogoleto, Varazze e Parco del Beigua - scala 1:25.000

Verifica itinerario: settembre 2019



